

TV 638

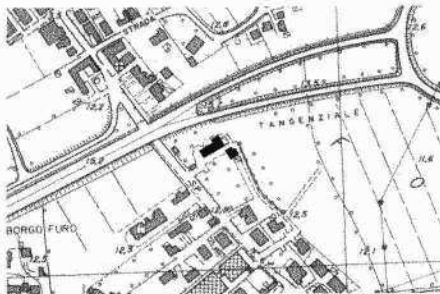
## Villa Della Rovere

Comune: Treviso

Frazione: Sant'Antonino

Strada Sant'Antonino, 257

Irrvv 00000806 Ctr 105 SE



La proprietà, che si sviluppa lungo la strada che collega Treviso al nucleo storico di Sant'Antonino, era un tempo vasta ed articolata, ma le trasformazioni urbanistiche recenti ne hanno drasticamente cambiato i confini e gli accessi. Da fonti storiche locali si apprende che nel Settecento il complesso, a carattere rurale, costituiva un possedimento del rev. don Agostino d'Onigo, che lo concedeva a livello. Nell'Ottocento la proprietà, registrata a nome del sig. Giuseppe Scarpa, presentava una configurazione diversa da quella attuale. Nel secolo successivo subentra la famiglia Della Rovere che, tra le varie modifiche apportate al complesso, disegna un nuovo giardino, con numerose statue ed elementi decorativi, tra cui un portale divisorio in pietra sormontato da uno stemma in ferro battuto del proprio casato, tuttora visibile, derivante dal recupero di alcuni pezzi del cinquecentesco palazzo Sugana-Tiretta-Della Rovere, distrutto durante i bombardamenti del 1944 (Mazzotti, 1954).

L'impianto della facciata principale, preceduta da un'ampia terrazza poco rialzata e racchiusa da elementi in pietra, risulta oggi privo di un sostegno geometrico. La fitta vegetazione rampicante che ricopre l'edificio fino all'altezza dei davanzali del primo piano e la finitura esterna superficiale, frazionata in due settori tra loro speculari, lascia intravedere la presenza anomala di una coppia di finestre rettangolari lungo l'asse centrale della facciata, ripetute su tutti e tre i piani compreso il piano terra, dove si affiancano due porte d'ingresso, tra loro simmetriche. Tutte le aperture del primo piano, collegate da una fascia marcadavanzale, sono bordate da una cornice intonacata che nella parte superiore si amplia per unirsi alla soprastante cimasa modanata.

